

CULTURE 25/10/2018 09:53 CEST | **Aggiornato** 25/10/2018 09:53 CEST

"Non ho perso capelli e ciglia. Li ho strappati. Gli altri vedono dolore, io invece gioco ogni giorno a inventarmi un sorriso"

Sara Meucci, in arte Miss Swirl, è una consulente d'immagine per donne senza peli. Ad Huffpost racconta cos'è la tricotillomania e la sua rinascita



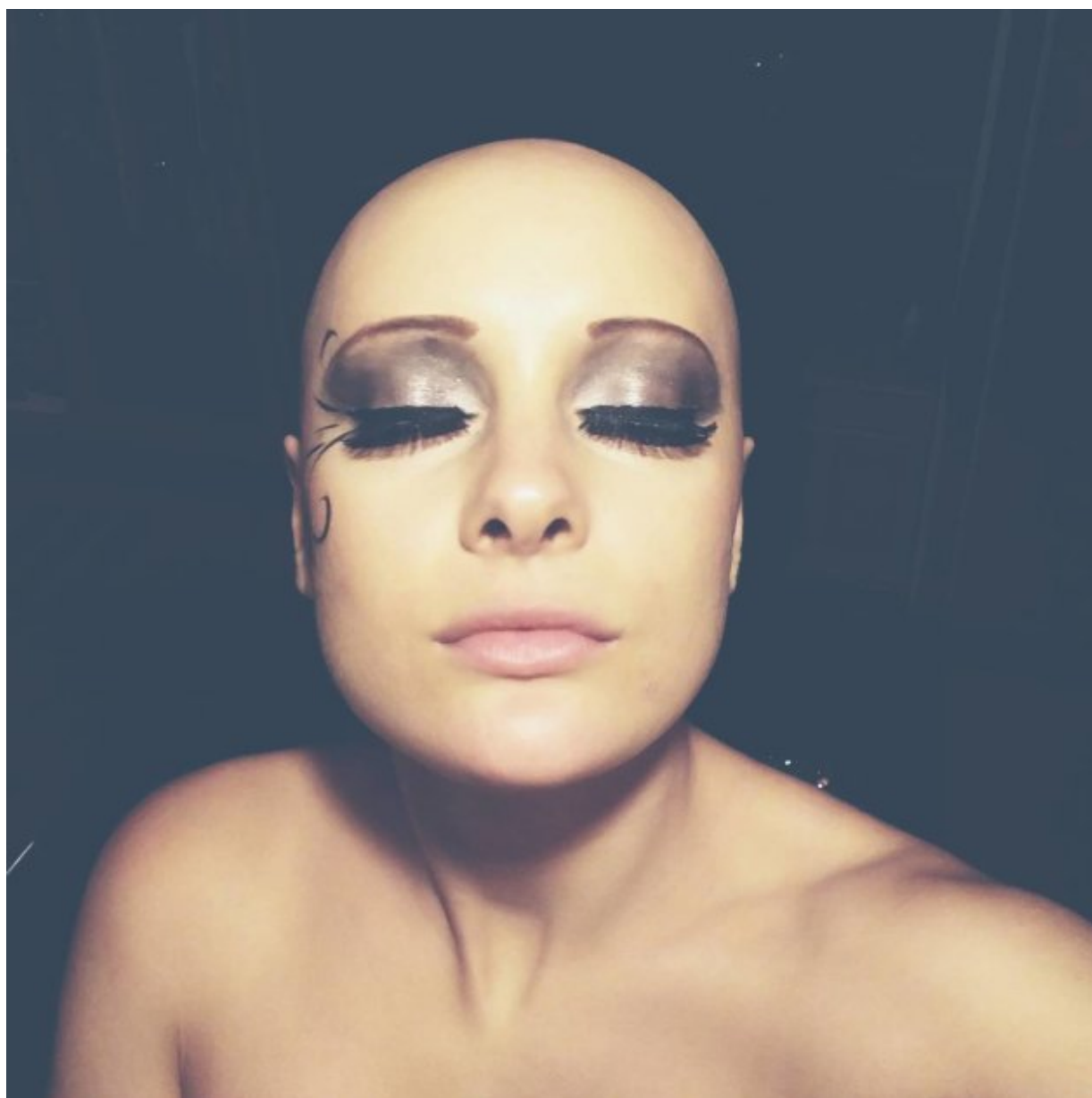
By Silvia Renda



"Non ho perso i capelli e le ciglia. Li ho strappati, li ho tolti io dal mio corpo. E per tantissimi anni non sono riuscita ad accettare la persona che ero diventata per mano mia. Sono affetta da un disturbo chiamato tricotillomania".

Parlare con Sara è un'iniezione di gioia e positività. E non si lega al suo aspetto, alle parrucche colorate, al trucco particolare con il quale è solita acconciarsi. È una luce che parte dal suo sorriso, dalla gentilezza, dalla delicatezza che traspare dalla sua persona. Voglia di vivere, di chi ne ha capito l'importanza quando in quella vita si è sentita totalmente inadeguata.

Sara adesso ha 28 anni, è una modella e consulente d'immagine per donne senza peli e grazie anche alla fotografia è riuscita a riscoprire un'immagine di sé che la fa sentire bella. Era un'undicenne quando tutto è cominciato, quasi come un gioco infantile. **Ha strappato il primo ciglio per esprimere un desiderio. Poi ancora uno, un altro e un altro ancora.** Dalle ciglia è passata alle sopracciglia, dalle sopracciglia ai capelli. Una pratica che il suo cervello associava a un piacere, alla calma. Dopo aver consultato uno psicologo ha scoperto che si trattava di un disturbo ossessivo compulsivo.



SARA MEUCCI

Sara Meucci

"La tricollomania ha avuto due impatti sulla mia vita. Il primo devastante: ero convinta avesse fatto di me un 'mostro', perché così mi vedevo allo specchio. Se avessi potuto nascondere la testa sotto la sabbia l'avrei fatto. Ho avuto pensieri terribili nei miei confronti", ha raccontato ad Huffpost, "Poi, c'è stato un impatto diverso: nel crescere e nel combattere tutti questi sentimenti, che all'inizio un po' coccolavo, mi son fatta due spalle gigantesche".

Dopo il primo psicologo, ce ne sono stati tanti altri, ci sono state terapie, c'è stata la depressione a cavallo con l'adolescenza, il rifiuto dei farmaci e la voglia di reagire. Tutto questo è durato 12 anni, fino a quando una sera prima di andare in terapia, mentre sistemava la bandana per coprire il capo, mentre lottava con la colla per attaccare le ciglia finta, ha deciso di lasciar tutto, di uscire scoperta. Ha capito che l'estetica non era qualcosa con cui lottare, ma con cui giocare. Oggi il suo [profilo Instagram](#) è invaso da scatti che la ritraggono con diversi look, tra parrucche, cappelli e trucchi di vario tipo. Su un canale Youtube, dà consigli tramite tutorial ad altre donne che dovessero aver perso i capelli, per ritrovare se stesse, guardarsi allo specchio. Per tornare a sorridere.

"Io non ho faccia. I lineamenti che la definiscono, li devo costruire tutte le mattine", spiega, **"I capelli, le parrucche, il trucco, li chiamo gli accessori necessari.** Mi fanno giocare con il mio corpo e il mio aspetto. A differenza di molte donne che hanno perso i capelli nel tempo, io non ho un'immagine di me felice con i capelli alla quale rifarmi. Per me non c'è un'immagine da recuperare. Quindi gioco. Ho truccato la faccia in qualsiasi modo possibile, senza che fosse Carnevale. Quando le persone ti vedono così colorata per strada non possono far altro che sorridere".



SARA MEUCCI

Sara Meucci

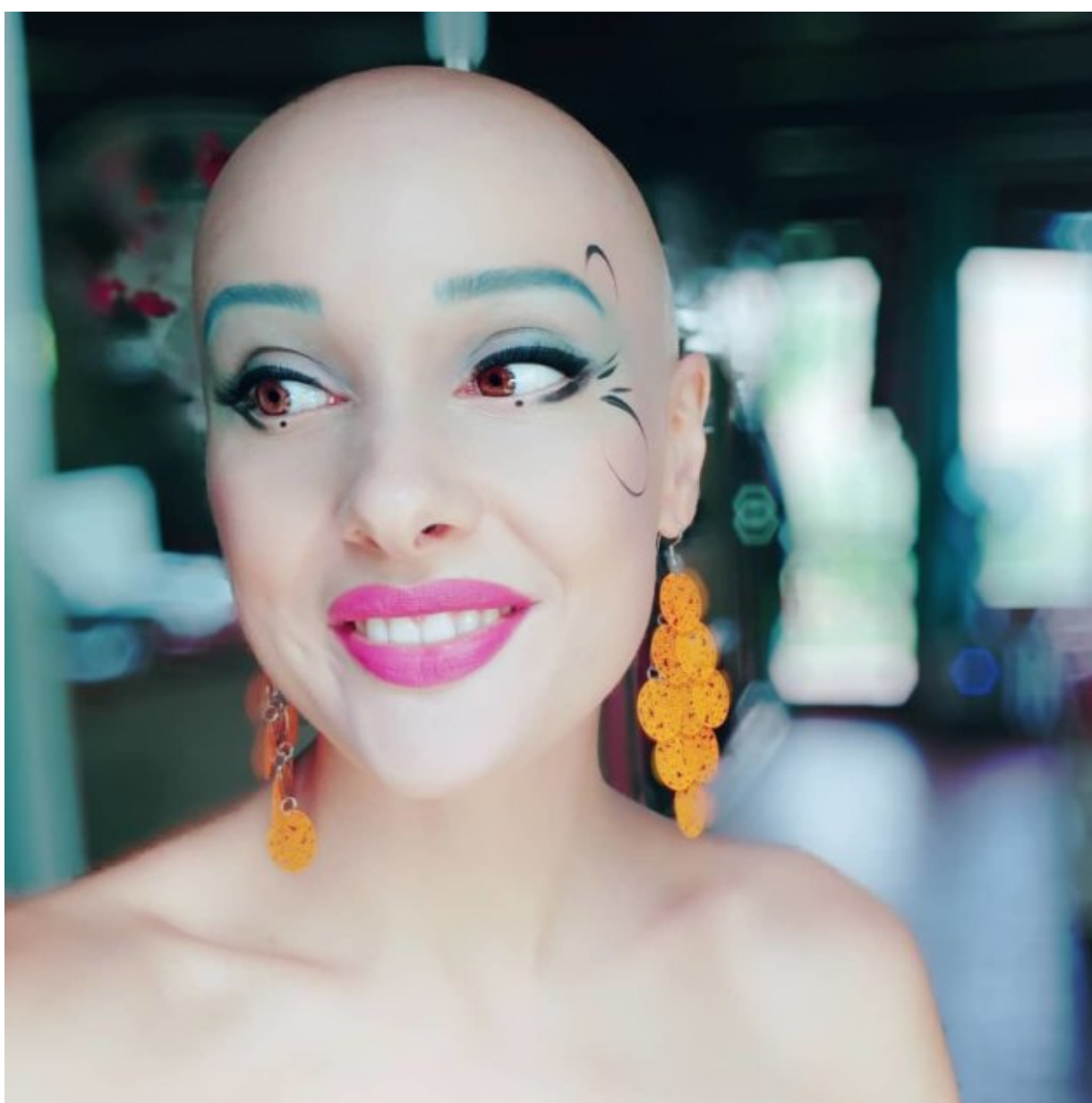


SARA MEUCCI

Sara Meucci

Le persone sorridono, sì, ma domandando anche, incuriosite dal suo aspetto. Non sempre lo fanno in maniera cortese - "Io non avrò peli sul volto, ma molti non ce l'hanno sulla lingua. E le parole fanno male, soprattutto quando da adolescente mi vergognavo di chi ero e qualcuno faceva appello a quella mia vergogna" - e nel darsi una risposta, i più sono convinti che Sara abbia un cancro: "**Stai facendo la chemio? Cosa ti è succeduto? Stai bene?**", mi chiedono. Tutti vedono il dolore. Ecco io ho deciso di giocare con me, perché il dolore l'ho messo da un'altra parte".

Per raggiungere questa consapevolezza, lei ha impiegato 12 anni. Vorrebbe che per le altre donne il processo non fosse così lungo, per questo ha deciso di fare la consulente d'immagine per donne senza peli. Ha aperto tre pagine Instagram ([missswirlthemodel](#), [theboldgirls](#), [miss_swirl](#)) nelle quali in tre modi diversi cerca di sensibilizzare alla bellezza delle donne e al coraggio nel ritrovarsi senza peli. Per tutte loro, ha un solo messaggio: "**Il nostro sorriso è decisamente più importante dei nostri capelli.** La capacità di ridere in maniera spensierata è un lavoro che deve esser fatto su noi stesse, va portato avanti prima di qualsiasi altro lavoro nella vita. Solo così potrai trovare un tuo equilibrio. Cercate un sorriso sincero in voi stessi".



SARA MEUCCI

Sara Meucci